



# ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS

Bilancio Sociale 2024



---

# Sommario

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

<b>1</b>	<b>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</b>	<b>p. 4</b>
<b>2</b>	<b>Informazioni generali sull'ente</b>	<b>p. 6</b>
<b>3</b>	<b>Mission</b>	<b>p. 7</b>
<b>4</b>	<b>Attività</b>	<b>p. 8</b>
	4.1 - Obiettivi e attività programmatica	p. 9
	4.2 - Principali progetti attivi nel periodo 2024 suddivisi per area tematica	p. 11
	4.3 - Attività culturali	p. 16
	4.4 - Pubblicazioni	p. 16
<b>5</b>	<b>Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>p. 18</b>
<b>6</b>	<b>Persone che operano per l'ente</b>	<b>p. 21</b>
<b>7</b>	<b>Situazione economico-finanziaria e strategie per il futuro</b>	<b>p. 23</b>
	7.1 - Risultati economico-finanziari 2024	p. 23
	7.2 - Gestione finanziaria e liquidità	p. 23
	7.3 - Struttura dei costi	p. 23
	7.4 - Sfide e opportunità	p. 24
	7.5 - Strategie di crescita per il futuro	p. 24
<b>8</b>	<b>Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)</b>	<b>p. 27</b>
<b>9</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>p. 29</b>

---

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

La decisione dell'Istituto di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e di trasformarsi in Ente del Terzo Settore (ETS), formalizzata nel maggio 2023, è il frutto di un percorso di riflessione approfondita sui principi, sulla missione e sulla struttura organizzativa dell'Ente. In questo quadro, il bilancio sociale assume un significato cruciale: non si tratta di un semplice adempimento formale, ma di un autentico strumento di consapevolezza e trasparenza, un'opportunità per riflettere sul lavoro svolto e verificarne la coerenza con i valori fondanti dell'Istituto.

Il bilancio sociale diviene, dunque, momento di restituzione e assunzione di responsabilità, un'occasione per comunicare in modo chiaro e trasparente il senso e le ragioni che ispirano scelte e azioni. L'anno trascorso è stato, in questo processo, una tappa di particolare rilievo, segnata dal consolidamento dell'assetto organizzativo e operativo dell'Istituto: un'evoluzione che ha riguardato tanto l'efficienza dei processi e dei metodi di lavoro, quanto - e soprattutto - la chiarezza e la solidità della direzione valoriale che orienta e sostiene ogni nostra iniziativa.

Nel 2024, l'Istituto ha avviato una revisione approfondita della propria **Child Protection Policy**, strumento ormai imprescindibile per chi opera nel campo dei diritti e della tutela dei minori e pre-condizione richiesta a livello comunitario per la realizzazione di progetti rivolti ai bambini e alle bambine. Questo lavoro riflette l'impegno costante dell'Istituto nel porre al centro della propria azione la protezione e la promozione dei diritti dei più piccoli, nel solco di una tradizione che ne ha caratterizzato l'attività fin dalle origini.

Parallelamente, è stata avviata l'elaborazione e la formalizzazione di un nuovo **Codice Etico**, concepito non solo come strumento di orientamento per operatori e collaboratori, ma come pilastro valoriale e operativo di un ETS impegnato a favore dei soggetti più fragili. In un contesto sociale e culturale complesso e in continuo mutamento, il **Codice Etico** diviene bussola e punto di riferimento, garanzia e presidio per un agire trasparente e responsabile.

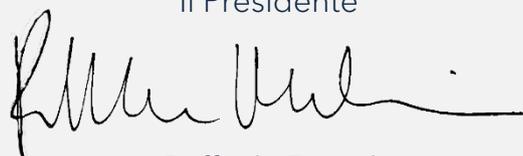
Altro passaggio fondamentale è stata la ridefinizione e il rafforzamento del modello organizzativo dell'Istituto. L'ampliamento e la specializzazione dei profili professionali, l'aumento della complessità progettuale e la varietà dei contesti di intervento richiedono una struttura capace di garantire efficacia, trasparenza e coerenza nell'agire.

Ma l'Istituto è, innanzitutto, un luogo di ricerca sociale. Ai ricercatori è richiesta una visione lucida e critica dei fenomeni analizzati, una distanza etica necessaria per comprendere e interpretare la realtà. Tuttavia, nel lavoro dell'Istituto, la ricerca si carica di una valenza più profonda: è strumento di impegno e di trasformazione, un mezzo per contribuire alla costruzione di una realtà più giusta e più attenta ai bisogni dei più fragili. In questo senso, la nostra è una ricerca viva e partecipata, che unisce rigore e passione, e si trasforma in azione e impegno civile.

Siamo orgogliosi che questo orientamento costituisca, nel tempo, un tratto distintivo e riconoscibile dell'Istituto, e auspichiamo che il bilancio sociale contribuisca a renderlo ancora più chiaro e condiviso. Consapevoli dei limiti dello strumento, sappiamo che esso non può restituire l'intera complessità del lavoro e dei percorsi intrapresi. È, piuttosto, un invito ad approfondire, ad esplorare attraverso altri canali - a partire dal nostro sito - le tematiche e le esperienze maturate nel corso dell'anno.

In questa prospettiva, il bilancio sociale diviene anche una chiave di lettura per comprendere più a fondo la realtà del nostro Paese, con le sue fragilità e trasformazioni. Uno strumento di riflessione e confronto, che, nel segno di un pensiero critico e costruttivo, intende contribuire alla conoscenza e, ove possibile, al cambiamento.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Bracalenti', with a long horizontal flourish extending to the right.

*Raffaele Bracalenti*

## 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il **Bilancio Sociale** di IPRS ETS al 31 dicembre 2024 è stato realizzato in conformità alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Di conseguenza, è stato redatto nel rispetto dei principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), coincidente con il periodo del Bilancio d'esercizio. Il presente documento completa ed integra, senza sostituirlo, le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio, redatto secondo la modulistica di bilancio per gli enti del Terzo settore adottata con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Dal maggio 2023, l'Associazione è regolarmente iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), qualificandosi a tutti gli effetti come ente del Terzo settore. Questo Bilancio Sociale rappresenta pertanto il secondo anno di applicazione delle linee guida e prosegue l'obiettivo di consolidarlo come strumento essenziale di programmazione, gestione e valutazione. Non è solo un documento di rendicontazione sociale, economica e finanziaria, ma anche un mezzo per rafforzare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre l'Associazione valorizza nei confronti dei suoi interlocutori interni ed esterni: istituzioni, partner, personale, professionisti e associati.

Inoltre, il Bilancio Sociale si conferma un documento strategico per illustrare l'impegno dell'IPRS ETS verso nuove strategie e iniziative di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, comunicando in modo trasparente con gli stakeholder.

La redazione del documento è frutto di un'intensa collaborazione tra le aree di Amministrazione e Ricerca, con il coordinamento e la revisione finale di un gruppo ristretto dell'area management. L'approccio adottato per il Bilancio Sociale 2024 si è focalizzato sulla misurazione delle performance dell'Associazione in ambito sociale, ambientale ed economico, valutandone gli impatti attraverso i seguenti criteri:

- o **Responsabilità sociale:** valutazione dell'impatto sociale dell'organizzazione, includendo aspetti quali l'impatto sulle comunità locali, politiche di lavoro equo, diversità e inclusione, salute e sicurezza dei dipendenti, e l'impegno nella responsabilità sociale d'impresa;
- o **Governance:** analisi della struttura di governance e dei processi decisionali, con particolare attenzione all'etica, alla trasparenza, all'equità e al coinvolgimento degli stakeholder;

- **Performance ambientale:** monitoraggio delle azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale dell'Associazione, con dati sul consumo energetico, emissioni di gas serra, gestione dei rifiuti e utilizzo delle risorse naturali, nonché altre iniziative volte alla protezione dell'ambiente;

**Stakeholder engagement:** informazioni sul coinvolgimento degli stakeholder nelle iniziative di sostenibilità, includendo partner commerciali, dipendenti, comunità locali, governi e organizzazioni della società civile.

In conformità con le linee guida ministeriali, il presente Bilancio Sociale include tutte le informazioni richieste e si articola in 9 sezioni. Il documento è stato approvato dall'Assemblea degli Associati in data 25 giugno 2025 ed è consultabile sul sito ufficiale dell'Associazione

## 2. Informazioni generali sull'ente

### Nome dell'ente

Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S.

### Codice fiscale

07865890581

### Partita IVA

01892121003

### Forma giuridica

Associazione non riconosciuta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'ufficio regionale della Regione Lazio assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore (rep. n. 104680; C.F. 07865890581) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art.46 c.1 e art. 22 del D.Lgs. 117/17 e ai sensi dell'art. 17 del D.M. 106/2020.

### Indirizzo sede legale

Roma - Passeggiata di Ripetta 11 - CAP 00186

### Altre sedi

- Nocera Inferiore - Via Salvatore d'Alessandro 43 - CAP 84014
- Lecce - Via Colonnello Costadura 2/c - CAP 73100

### Aree territoriali di operatività

Italia e Mondo

### Ulteriori informazioni

L'Associazione:

- ha conseguito la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 - certificazioni del sistema di gestione per la qualità per progettazione ed erogazione di attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale (settori EA 37-35-34);
- è iscritta al registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati al n. A/256/2003/RM presso il Ministero del Lavoro;
- è accreditata presso il CNOAS (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali) per la concessione di crediti nella sperimentazione della formazione continua degli Assistenti Sociali con codice azienda n. 1192;
- è inserita nell'elenco degli enti e delle associazioni legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale (consultabile sul sito web del Ministero del Lavoro), in attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

### 3. Mission

Il passaggio da Istituto di ricerca a Istituto di ricerca ETS rende più esplicito ciò che da sempre rappresenta un tratto distintivo del nostro lavoro: l'impegno a coniugare rigore metodologico e apertura a una visione partecipata e consapevole della realtà. Fin dagli anni Sessanta, segnati dal dibattito sulla figura dell'intellettuale engagé, è emersa con forza l'esigenza di concepire l'engagement come valore essenziale per chi opera nel campo della ricerca e dell'azione sociale. Oggi più che mai crediamo che fare ricerca significhi perseguire la verità con rigore e serietà, ma senza rifugiarsi nel freddo distacco scientifico. Al contrario, riteniamo che agire con e per i soggetti più vulnerabili implichi tanto la tensione alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni, quanto la responsabilità di contribuire al superamento di disuguaglianze, discriminazioni e marginalità.

Siamo consapevoli che questo orientamento apre a un nodo epistemologico cruciale, noto nelle scienze sociali come «la violenza del ricercatore sul suo oggetto di studio»: l'impatto, consapevole o meno, che chi ricerca può esercitare sulla realtà che analizza. In contesti segnati da vulnerabilità e fragilità, il rischio di provocare una vittimizzazione secondaria, o addirittura di scivolare in forme di sfruttamento indebito dei soggetti coinvolti, è concreto e richiede una riflessione costante e strumenti adeguati. Per questo, ci siamo dotati di dispositivi e procedure volte ad assicurare il rispetto dei più stringenti principi etici, e vogliamo sottolineare come questa consapevolezza informi e orienti ogni aspetto del nostro lavoro.

Molte delle nostre iniziative nascono dal desiderio di incidere direttamente sulla realtà e di contribuire, pur parzialmente, a superare condizioni di fragilità e marginalità. Altre mirano a rafforzare le capacità di enti e istituzioni – pubbliche e private – nel rispondere più efficacemente ai bisogni dei cittadini, con particolare attenzione ai più vulnerabili. Altre ancora sono concepite per supportare chi è chiamato a decidere e a progettare politiche pubbliche, affinché lo faccia con maggiore consapevolezza e responsabilità.

In ogni caso, il nostro obiettivo è restituire, attraverso il lavoro di ricerca e le sue diverse forme di disseminazione – dal sito istituzionale alle pubblicazioni e ai prodotti culturali – una visione articolata e plurale di ciò che accade nel Paese. Vogliamo offrire a chiunque la possibilità di osservare e approfondire realtà e fenomeni che troppo spesso rimangono invisibili o misconosciuti, soprattutto laddove i diritti risultano più fragili e a rischio di violazioni.

Non lo facciamo seguendo la logica dei monitoraggi orientati alla sola denuncia e advocacy, pur riconoscendone l'importanza e il valore. Preferiamo piuttosto partire dall'analisi e dal racconto di ciò che accade concretamente: dei servizi pubblici e dei sistemi di accoglienza, dei contesti educativi e dei sistemi di welfare. È proprio nel cuore dei luoghi e dei processi che determinano la qualità della convivenza e dei diritti che talvolta si annida quella «banalità del male» capace di insinuarsi, in modo più insidioso, persino nelle migliori intenzioni di chi opera in questi contesti.

## 4. Attività

L'Associazione persegue il suo scopo attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di cui all'art. 5 del D.lgs.117/2017:

- a) interventi e servizi sociali nonché erogazione di prestazioni socio-sanitarie per il trattamento dell'handicap fisico e mentale;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale in aggiunta a educazione sanitaria finalizzata alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- c) formazione universitaria e post-universitaria;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale attraverso indagini, studi e progetti di ricerca effettuati per proprio conto o per Enti istituzionali, nazionali ed internazionali, che ne facciano espressa richiesta all'ISTITUTO;
- f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati;
- g) promozione dell'integrazione sociale dei migranti e loro accoglienza, coadiuvando Enti istituzionali del territorio in progetti concreti;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, con particolare attenzione alle persone cui le attività dei punti precedenti sono rivolte;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs.117/2017;
- j) formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da enti del terzo settore.

L'IPRS ETS prosegue nel suo impegno nello studio dei fenomeni sociali - dal disagio alla marginalità, dalla devianza alla discriminazione e al razzismo - utilizzando gli strumenti della psicoanalisi come chiave di lettura e di intervento.

Coerentemente con la propria missione, l'Istituto è stato coinvolto nel corso dell'anno in numerosi progetti a livello nazionale, realizzati in collaborazione con una pluralità di stakeholder pubblici e privati. In sintonia con la propria vocazione sociale, l'attività progettuale è stata rivolta prioritariamente ad immigrati, minori e persone in situazioni di vulnerabilità.

In continuità con quanto accennato nell'introduzione, è stata rivolta un'attenzione costante alla qualità e alla correttezza dei metodi di lavoro, specialmente nei progetti rivolti a persone di minore età. L'obiettivo è stato garantire un ambiente aperto e accogliente, capace di favorire l'emersione di problematiche e segnali di disagio e di prevenire ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento, nel pieno rispetto dei principi di non discriminazione per ragioni razziali, religiose, politiche, culturali o di genere.

A tal fine è stata formalizzata e adottata la **Child Protection Policy**, strumento fondamentale per la tutela dei minori e degli adolescenti e punto di riferimento per l'applicazione di principi, regole e prassi condivise. Il Presidente dell'Istituto è stato designato come **Child Protection Officer (CPO)**, con il compito di garantire la corretta implementazione della policy e di gestire le segnalazioni di abusi e violazioni.

Il 24 gennaio 2024 è stata inoltre completata la revisione e la pubblicizzazione delle principali Policy interne, a partire dal **Codice Etico** e dal **Modello di Organizzazione e Gestione**, confermando l'impegno dell'Istituto a operare nel segno dei principi di trasparenza, responsabilità e integrità.

Parte integrante della missione dell'IPRS ETS è anche la promozione e diffusione culturale. Nel corso dell'anno sono stati realizzati eventi formativi, seminari di approfondimento e presentazioni di libri, e sono stati prodotti report di ricerca e articoli scientifici. Da alcuni anni è inoltre attiva la rivista online **Dromo** (<https://www.dromorivista.it/>), concepita come spazio di confronto e riflessione sui principali temi legati alle professioni di cura e pensata in un'ottica autenticamente multidisciplinare, in dialogo continuo tra psicoanalisi, filosofia, letteratura e attualità.

#### 4.1. Obiettivi e attività programmatica

Nel 2024, l'immigrazione è stata al centro dei principali studi, analisi e interventi dell'Istituto. È proseguita l'attività di supporto e consulenza alle Prefetture nell'ambito dei progetti **FAMI**, promossa e finanziata dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione**. In questo contesto, è stato concluso il *Servizio di ricognizione dei progetti e dei prodotti realizzati nel periodo 2014-2020*, permettendo di rendere fruibile, attraverso una piattaforma dedicata, un patrimonio conoscitivo di ampio rilievo e interesse per gli stakeholder territoriali.

A livello locale, sono stati avviati significativi percorsi di collaborazione con la **ASL di Salerno** e la **ASL di Benevento** nell'ambito della presa in carico e tutela delle vulnerabilità psicosociali dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Qui l'Istituto ha messo a disposizione la propria esperienza nello studio dei disagi psicologici legati alla migrazione, implementando azioni di supervisione e accompagnamento metodologico rivolte a équipe multi-professionali e multi-agenzia, con focus sulla condivisione e implementazione di strategie efficaci.

Parallelamente, nel contesto dei servizi rivolti ai minori, è stato avviato un progetto in collaborazione con il **Comune di Nocera Inferiore**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei sistemi dei servizi territoriali nel rispondere ai bisogni dei minori e dei nuclei più vulnerabili, con una particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati in carico alla Giustizia Minorile sul territorio salernitano. Inoltre, è stata avviata un'iniziativa rivolta alla prevenzione dell'abbandono scolastico e dei processi di marginalizzazione dei minori, concepita per implementare e condividere modelli di intervento efficaci e replicabili.

Le competenze maturate dall'Istituto nel lavoro con i minori sono state ulteriormente valorizzate attraverso partnership strategiche, come quella con l'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA)**. In questo quadro, sono stati approfonditi e analizzati i sistemi di protezione e affidamento dei minori stranieri non accompagnati, riflettendo sul ruolo dei tutori volontari e sulla partecipazione attiva della società civile. Con **AGIA** è stata inoltre realizzata un'indagine sul lavoro minorile regolare, finalizzata alla promozione dei diritti dei minori e alla costruzione di politiche più efficaci e consapevoli.

Anche sul fronte del disagio adolescenziale, l'Istituto è stato coinvolto in percorsi di studio e intervento condivisi con la **ASL di Benevento**, volti ad approfondire l'impatto psicosociale della crisi pandemica e la diffusione di forme di disagio psicologico e sociale tra i giovani, specialmente nelle aree interne, meno servite e più fragili dal punto di vista dei sistemi di supporto e di cura.

Nell'alveo dei temi legati alla tutela dei diritti e al contrasto alla violenza di genere, è stata avviata una collaborazione con la **Regione Lombardia**, finalizzata a fornire assistenza e supporto tecnico per lo sviluppo e il rafforzamento di politiche e strumenti di contrasto alla violenza di genere, di promozione dei diritti e di applicazione dei principi normativi europei, nazionali e regionali in materia, e per l'implementazione dei requisiti minimi dei **Centri Antiviolenza**, delle **Case Rifugio** e dei **Centri per Uomini Maltrattanti**.

Nel corso del 2024 si è registrata una contrazione della partecipazione dell'Istituto a progetti finanziati dalla Commissione Europea, frutto di una competitività dei bandi in costante aumento e di una complessità dei requisiti crescenti. Questo dato, pur segnando una discontinuità, è stato interpretato come un'opportunità di riflessione e di rilancio. L'Istituto intende, pertanto, rafforzare e affinare i propri processi di selezione dei partner e di costruzione dei consorzi, puntando sulla complementarità e sulla valorizzazione strategica dei diversi contributi.

In quest'ottica, IPRS ETS guarda al futuro intensificando la propria presenza e capacità progettuale sulla scala europea e transnazionale, partecipando a programmi di cooperazione come Interreg e ampliando la propria capacità di networking e di costruzione di proposte ad alta coerenza e qualità. L'obiettivo è trasformare le criticità riscontrate in leve di apprendimento e di sviluppo, accrescendo la capacità dell'Istituto di accedere e utilizzare efficacemente le risorse dei fondi europei e dei programmi di cooperazione internazionale.

## 4.2. Principali progetti attivi nel periodo 2024 suddivisi per area tematica

### • Migrazione e integrazione

«Servizio di supporto volto a rafforzare l'empowerment delle Prefetture UU.TT.G. per la pianificazione di interventi sul territorio per la gestione del fenomeno migratorio»

Il Servizio intende supportare le Prefetture nel miglioramento del processo di analisi e di pianificazione strategica degli interventi in materia migratoria; rendere tale percorso funzionale e propedeutico alla presentazione di progettualità; consolidare la costruzione di una comunità di pratiche all'interno del sistema Prefetture.

«R.I.T.M.I. 2 - Rete Integrata Tutela Minori Immigrati»

Il progetto intende potenziare l'intero sistema dei servizi di protezione e tutela dei minorenni stranieri in condizione di vulnerabilità psico-sociale per la formulazione di risposte più adeguate e coerenti ai bisogni di cui sono portatori. Il progetto intende ampliare la capacità di prevenzione e presa in carico dei servizi territoriali, anche in termini di estensione dell'intervento ad aree marginali della provincia, per giungere alla qualificazione e potenziamento dell'intero sistema dei servizi di protezione e tutela, e sostenere la sperimentazione di modelli integrati di intervento rivolti ai minori cittadini dei Paesi terzi in condizione di vulnerabilità psicosociale, con particolare attenzione ai MSNA in carico alla Giustizia Minorile residenti nel territorio di Salerno e ai minorenni ucraini che si trovano a Nocera Inferiore.

«EXEMPLA - Creazione di modelli esemplari per l'integrazione sociale dei minori stranieri»

Il progetto intende implementare e condividere modelli efficaci di intervento *trauma informed* (ossia consapevoli dell'impatto sullo sviluppo dell'esposizione a trauma infantile/stress cronico durante l'infanzia) e multiagenzia (che prevede una collaborazione tra professionisti che operano in diversi servizi educativi, sociali e sanitari, ecc.) con i minori con vulnerabilità psicosociale, di età 12 - 17, iscritti nei percorsi di istruzione e formazione, per prevenire l'abbandono scolastico e la marginalità e promuovere percorsi incentrati sulle loro capacità e talenti. IPRS Ets sta curando l'attività formativa che introduce gli operatori della Piazza dei Mestieri di Torino, Catania e Milano, ai principi del *trauma informed care*. Attraverso attività di accompagnamento metodologico, supervisione metodologica e clinica IPRS sta accompagnando gli operatori e attori della rete di intervento nei tre territori in una riflessione che qualifica il modello di intervento formativo e di accompagnamento educativo della Piazza dei Mestieri e ne favorisce il trasferimento.

«M.I.R.E. - Minorenni Immigrati Reti Educative»

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare e qualificare il sistema integrato dei servizi territoriali e delle agenzie educative e formative che hanno in carico i giovani stranieri tra i 14 e i 18 anni al fine di sostenere adeguatamente le vulnerabilità di tale target e prevenirne la fuoriuscita anticipata dai percorsi educativi.

Il ruolo di IPRS ETS si concentra soprattutto sul potenziamento delle prassi collaborative dei diversi attori di tale rete, che spesso faticano a sviluppare una consuetudine al lavoro comune in particolare con i giovani target, affinché le equipe territoriali possano intervenire efficacemente per attenuare il fenomeno di dispersione scolastica e le fragilità educative dei giovani minorenni di origine straniera, con attenzioni alle specificità locali delle aree coinvolte nel progetto.

- **Minori e adolescenza**

**«FA.S.E. - Formazione Sicura in Età Adolescenziiale»** - *Su incarico dell’Autorità Garante dell’infanzia e dell’adolescenza (AGIA)*

Il progetto realizzato da IPRS ETS in collaborazione con la Fondazione Censis ha avuto l'obiettivo di realizzare una indagine quanti-qualitativa sul lavoro minorile regolare in Italia individuando gli eventuali aspetti critici, capaci di incidere negativamente sui diritti delle persone di minore età. In particolare, ha indagato le condizioni che vedono l’accesso dei minorenni tra i 15 e i 17 anni al mondo del lavoro, sia come studenti (PCTO, tirocini) sia come lavoratori (apprendistato e contratti). Il progetto di ricerca coordinato da IPRS ETS ha indagato il tema attraverso la ricognizione dei dati disponibili, tavoli di lavoro e studi di caso e con il coinvolgimento di interlocutori privilegiati di 11 Regioni tra rappresentanti del mondo della formazione professionale e della scuola, del mondo datoriale, dei sistemi di governance regionale ed esperti di settore.

**«AFFIDO: Promozione dell’accoglienza familiare per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)»** - *In collaborazione con l’Autorità Garante dell’infanzia e dell’adolescenza (AGIA)*

Il progetto intende contribuire al miglioramento del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso il rafforzamento della capacità degli Enti Locali di promuovere e accompagnare affidamenti familiari di minorenni migranti soli per i quali si riconosca in tale misura una risposta appropriata ai bisogni di integrazione e accoglienza. L’istituto ha il compito di accompagnare la riflessione metodologica sulle strategie di sensibilizzazione delle famiglie all’affido e sulle prassi di accompagnamento degli affidamenti a partire dalle competenze ed esperienze del partenariato e attraverso attività di scambio di buone pratiche.

**«Monitoraggio della tutela volontaria dei MSNA: progetto coordinato dall’Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza»**

Il progetto intende promuovere il ruolo e migliorare l’esercizio delle funzioni del tutore volontario quale strumento di garanzia dei diritti di MSNA a partire dalla verifica dello stato di attuazione delle disposizioni in materia di tutela volontaria. A più di cinque anni dall’entrata in vigore della Legge 47/2017 (la cosiddetta “Legge Zampa”). IPRS ha avviato un progetto di ricerca che rappresenta il primo tentativo, su scala nazionale, di fare il punto su come si sia evoluto il sistema di tutela dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), con particolare attenzione alla figura del tutore volontario.

L'indagine intende mettere in luce le buone pratiche sviluppate, le criticità riscontrate e le modalità operative che si sono consolidate nei diversi territori.

- **Violenza di genere e pari opportunità**

**«Servizio di assistenza tecnica per la Regione Lombardia: progettazione di politiche di prevenzione contro la violenza sulle donne»**

Il progetto di assistenza tecnica dall'U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale della Regione Lombardia, In collaborazione con KPMG e l'Università Commerciale Bocconi, sostiene Regione Lombardia nello sviluppo di strategie e politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, nel quadro più ampio delle pari opportunità. Le attività si articolano in tre ambiti: rafforzamento della governance e delle reti territoriali; supporto specialistico per l'applicazione delle normative antiviolenza; monitoraggio e valutazione delle politiche attuate. Per le competenze verticali sul tema della violenza di genere, del trauma e della vittimizzazione secondaria, dei diritti delle vittime, IPRS ha un ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro del progetto.

- **Vulnerabilità sanitaria e sociale**

**«DEMETRA - Consulenza specialistica per prevenzione dei rischi sanitari tra popolazione migrante»**

Il progetto insiste sul territorio della Piana del Sele caratterizzato da una migrazione composta da quote rilevanti di marginalità sociale, un mercato del lavoro non in grado di assorbire una manodopera poco specializzata in un contesto agricolo, che concorre ad aggravare l'esclusione promuovendo forme di inserimento lavorativo irregolare e condizioni di vita particolarmente precarie.

Tre gli assi di lavoro si possono menzionare la prevenzione e analisi precoce dei rischi o dei danni alla salute della popolazione migrante marginale sul territorio per migliorare le condizioni di vita e di salute intervenendo sul livello di consapevolezza dei diritti alla salute e promuovendo l'emersione dei fabbisogni di salute; il rafforzamento delle competenze del personale sanitario e degli operatori del sistema di accoglienza; la capacitazione dei nodi strategici della rete dei servizi per il consolidamento di un approccio integrato di welfare sociosanitario.

**«Percorsi integrati di contrasto alle nuove vulnerabilità: Equità in ambito sanitario» - *ASL di Benevento***

Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca comparativa sul benessere psico-sociale degli adolescenti nelle aree interne (classificate dalla SNAI).

La ricerca di tipo quanti-qualitativo, coinvolge un campione ampio di studenti tra i 13 e i 18 anni in cinque regioni italiane, con l'obiettivo di far emergere bisogni e vulnerabilità specifiche degli adolescenti che vivono in contesti caratterizzati da spopolamento e invecchiamento della popolazione. La commessa prevede anche l'organizzazione di un percorso formativo, rivolto al personale della ASL di Benevento benessere psico-sociale dei migranti in provincia di Benevento.

#### «M.I.S.CA. - Migranti In Salute in CAmpania»

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica e dei MSNA presenti nei centri di accoglienza dei territori di Napoli, Salerno, Benevento e Caserta, a partire dall'analisi delle prassi in vigore nei diversi territori. Il progetto offre diverse opportunità orientate a facilitare l'accesso al SSN per gli utenti inseriti nei servizi di accoglienza, attivare prese in carico multidisciplinari, potenziare le competenze specifiche delle figure che lavorano nell'accoglienza e monitorare le esigenze sanitarie sul territorio.

- **Consulenza specialistica**

#### **Servizio di supporto specialistico per la ricognizione dei prodotti realizzati dai progetti finanziati dal fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020**

Il servizio ha inteso procedere alla ricognizione dei progetti e dei prodotti realizzati nell'ambito dei progetti FAMI 2014-2020, a renderli disponibili su apposita piattaforma, a presentare in un report i risultati della programmazione e a organizzare anche relative attività di diffusione.

#### **Consulenza a Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit**

La consulenza riguarda alcuni ambiti di attività che riguardano l'immigrazione, con particolare riferimento alla gestione e comunicazione degli interventi finanziati dal Fondo FAMI 2021-2027 e, in particolare: attività di analisi, studio e divulgazione nell'ambito del supporto all'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027; supporto specialistico nell'attuazione degli interventi finanziati dal FAMI 2021-2027; studi, ricerche e consulenza tematica sulle materie dell'immigrazione e delle politiche sociali; supporto al team DELOITTE nell'organizzazione di campagne pubblicitarie, eventi e incontri connessi alle attività di comunicazione e divulgazione del FAMI 2021-2027; formazione al team DELOITTE e trasferimento del know-how sulle tematiche specifiche connesse all'immigrazione ed alle politiche sociali.

Da una analisi finanziaria emerge che le principali fonti di finanziamento per la copertura dei costi di realizzazione dei vari progetti, come illustrato dal *Grafico 1* che segue, derivano dal **Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione** attraverso la programmazione **FAMI: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020)**.

Grafico 1

## Quota progetti attivi nel 2024

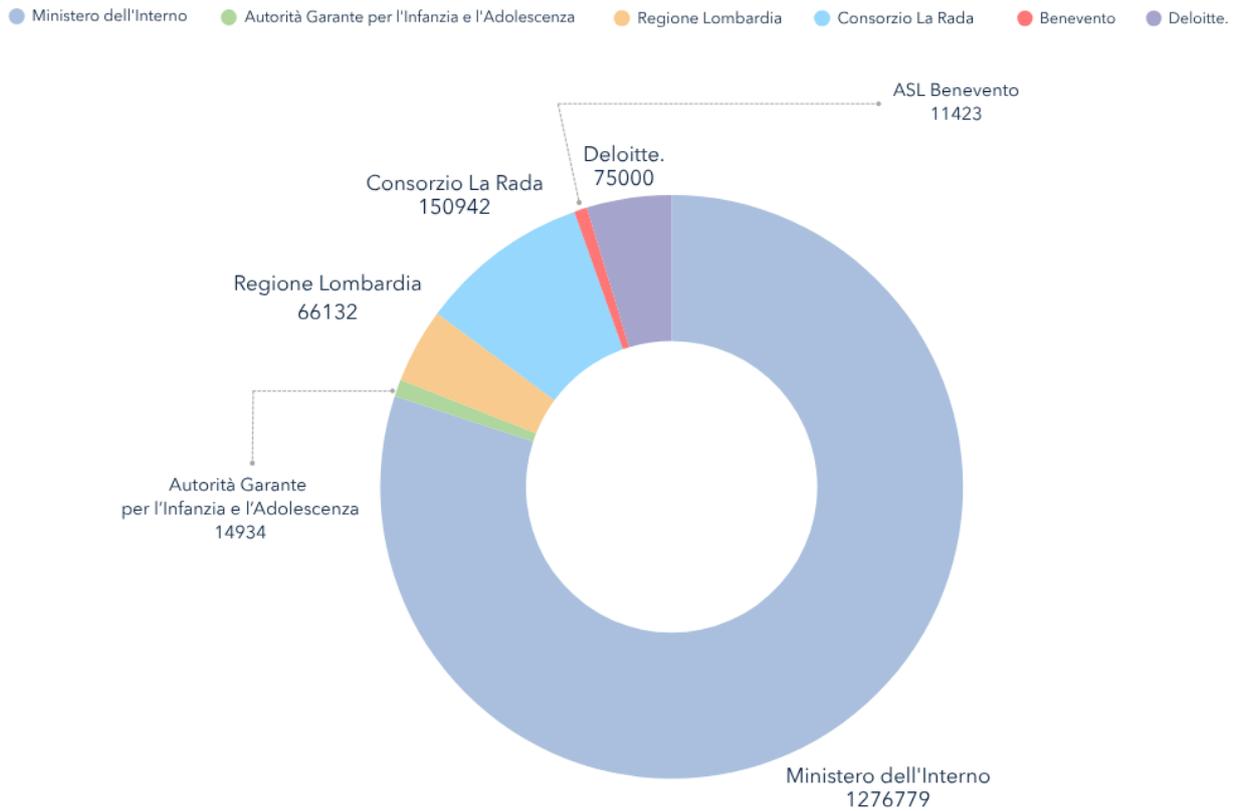
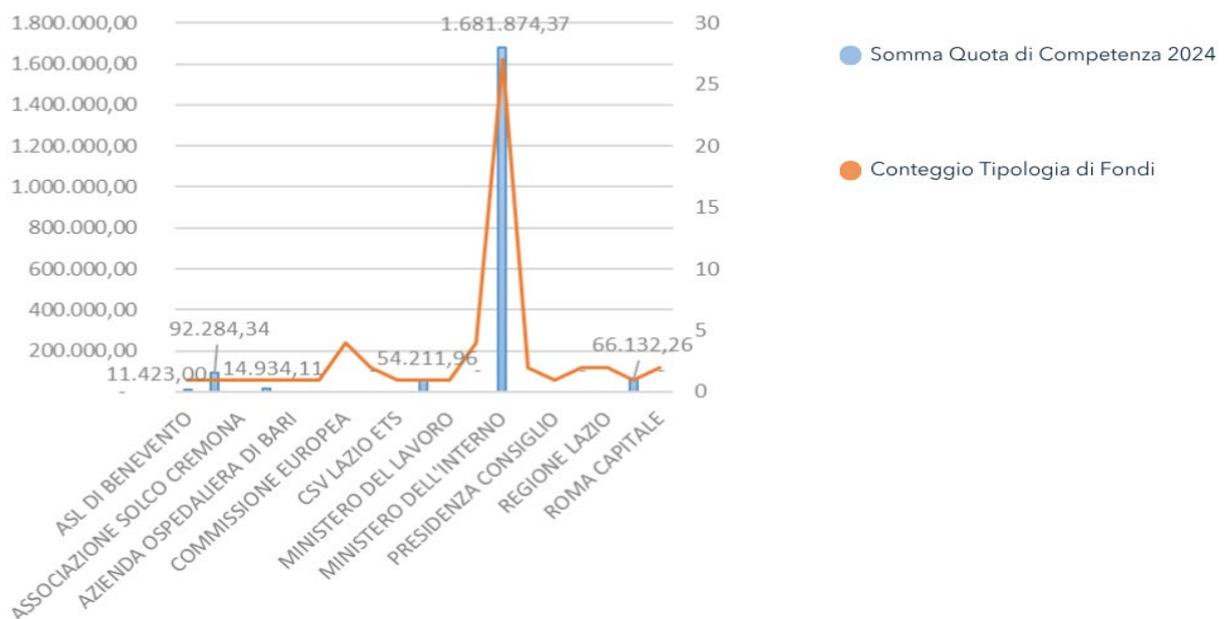


Grafico 2

## 2024 -Progetti Attivi per Fonte di finanziamento



### 4.3. Attività culturali

Nel corso del 2024, l'IPRS ETS ha proseguito il proprio impegno culturale attraverso un ricco programma di eventi aperti al pubblico e realizzati in presenza, in streaming e in modalità ibrida.

L'offerta è stata concepita per esplorare alcuni dei temi centrali per la nostra attività, spaziando dalla psicoanalisi alla filosofia, dalle scienze sociali alle questioni di genere, dall'educazione alla salute mentale.

Tra gli appuntamenti più significativi dell'anno si segnalano: la seconda edizione del ciclo **"Incertezze del Gender"**, il seminario internazionale sulla **"Mentalizzazione"**, e una serie di incontri con autrici e autori di rilievo, come la presentazione di **"Tutto su di noi"** di Romana Petri (scrittrice, traduttrice e finalista al *Premio Strega* 2023), **"Vent'anni di rabbia"** di Carlo Invernizzi-Accetti (professore ordinario di Scienze politiche alla City University of New York e collaboratore di testate come *The New York Times*, *Financial Times*, *The Guardian*, *La Repubblica*, *Domani*, *Le Monde Diplomatique*, *Le Grand Continent*), e **"Lo spettatore turbato"** di Giulio De Martino (storico e filosofo, curatore di edizioni critiche di Gravina, Maffei, Giannone, Pope, Russo, D'Ayala, Carducci e Fortunato).

Non sono mancati momenti di approfondimento filosofico, come il convegno **"Foucault - Etica, genealogia, Politica"**, a 40 anni dalla scomparsa del pensatore francese, e appuntamenti legati alla musica e all'arte, come gli **"Incontri di Musica Sacra Contemporanea"**, storica rassegna musicale ideata nel 1988 da **Sandro Gindro**, fondatore dell'IPRS ETS, e proposta nel 2024 in versione itinerante tra Bari, Lecce e Roma.

Nel complesso, gli eventi hanno registrato una partecipazione significativa: oltre 1.600 presenze complessive e circa 1.134 partecipanti unici nel corso dell'anno. Alcuni appuntamenti hanno riscosso un interesse particolarmente elevato, come il **"Seminario sull'autismo"** (375 partecipanti), il ciclo **"Incertezze del Gender"** (449 partecipanti) e il convegno **"Foucault"** (201 partecipanti).

Questi dati confermano il valore e la rilevanza di uno spazio culturale capace di coniugare rigore, apertura e attualità, alimentando il confronto tra discipline e promuovendo una riflessione condivisa sui grandi temi del presente.

### 4.4. Pubblicazioni

Tra le pubblicazioni più significative realizzate nel corso del 2024 si segnala **«Il lavoro regolare minorile tra formazione e sicurezza. Indagine nazionale su diffusione del fenomeno ed esperienze»**, pubblicata sul sito dell'**Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza** (<https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2023-12/progetto-fase-pubblicazione.pdf>). Il lavoro rende pubbliche le principali evidenze emerse dalla prima fase della ricerca quantitativa e qualitativa realizzata nell'ambito del progetto FASE.

Le attività di ricerca condotte nell'ambito del progetto «**Pending**», in collaborazione con la ASL di Salerno, l'Università Luigi Vanvitelli di Napoli e la Fondazione Santa Lucia IRCCS, hanno inoltre portato alla pubblicazione di un articolo scientifico collettivo sulla rivista internazionale *Frontiers in Psychiatry*. Il lavoro è incentrato sui fattori di rischio per la salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in Campania: Giuliani L, Bucci P, Bracalenti R, Giordano G, Conenna M, Corrivetti G, Palumbo D, Dell'Acqua A, Piras F, Storti G, Abitudine V, Di Lieto R, Sandolo L, Schiavitelli C, Mulè A, D'Arista P, Mucci A e Galderisi S (2024), «**Prevalence of mental disorders and related risk factors in refugees and asylum seekers in Campania**», *Frontiers in Psychiatry* 15:1478383. doi: 10.3389/fpsy.2024.1478383.

Nell'ambito dell'attività editoriale di «**Dromo: rivista per un terzo pensiero**», sono stati realizzati nel 2024 due numeri tematici:

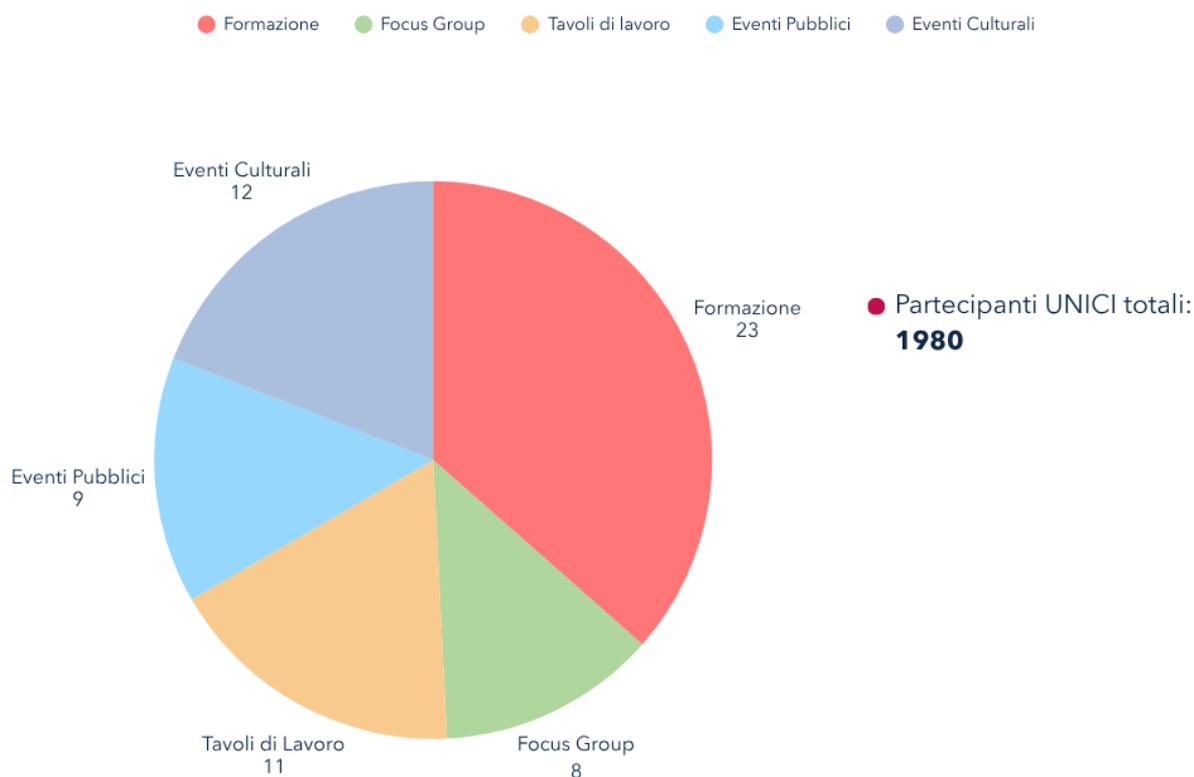
«**Promessa o chimera? Luoghi e spazi del presente futuro**» (febbraio-maggio 2024), disponibile al link <https://www.dromorivista.it/focus/promessa-o-chimera/>, e

«**Di cotte e di crude: etica del cibo tra individui e sistemi**» (giugno-dicembre 2024), consultabile al link <https://www.dromorivista.it/focus/pagina-di-cotte-e-di-crude/>.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati complessivamente 47 articoli, con cadenza settimanale, contribuendo ad alimentare una riflessione critica e interdisciplinare sui principali temi sociali e culturali del presente.

*Grafico 3*

## 2024 - Eventi



## 5. Struttura, governo e amministrazione

In seguito alle modifiche statutarie avvenute nel corso del 2023, l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S ha delineato la sua costituzione in associazione di durata illimitata senza scopo di lucro, tra esperti di indagine, di intervento e di formazione altamente qualificati in ambito medico, psicologico e sociale. L'Associazione persegue la finalità di contribuire al superamento delle forme di disuguaglianza, discriminazione e marginalità sociale in particolare quando esse colpiscono soggetti deboli e vulnerabili quali immigrati, persone con disabilità fisica e psichica nonché persone minorenni vittime di violenza.

Nel suo operato l'IPRS ETS riconosce la centralità delle **Carte e Dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo**, soprattutto per quanto concerne i principi di non discriminazione, tutela dei minori e delle persone disabili e lotta alla violenza contro le donne, anche domestica, con particolare riferimento ai pronunciamenti del **Consiglio d'Europa** e alla **Convenzione di Istanbul**, e agisce affinché le normative nazionali, comunitarie e internazionali siano conosciute e trovino piena attuazione.

L'Associazione si pone altresì, nel rispetto delle norme di legge, dei decreti e delle direttive del Ministero della Sanità e dei regolamenti comunque vigenti, e con i suindicati indirizzi, di erogare **"Formazione Permanente in Sanità"** per l'attribuzione di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) e di erogare formazione permanente per il **Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)**.

Sono organi dell'IPRS ETS:

- o l'**Assemblea**;
- o l'**Organo di Amministrazione** (o Consiglio Direttivo);
- o l'**Organo di Controllo**.

Il **Presidente dell'Organo di Amministrazione** è l'unico membro del **Consiglio Direttivo** ad avere la rappresentanza dell'Associazione. Raffaele Bracalenti è stato eletto Presidente dall'**Assemblea** tra i membri del Consiglio Direttivo in data 14 febbraio 2023.

Per quanto riguarda l'**Organo di Controllo**, continua ad esserne responsabile il Dott. Fabrizio Iacuitto. Questo organo è incaricato di vigilare sul rispetto delle leggi e dello Statuto, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, incluse le disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo effettivo funzionamento. Svolge anche compiti di monitoraggio per assicurare il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La sua figura comprende anche l'attività di Revisione Legale, garantendo all'IPRS ETS dei vantaggi significativi:

- o trasparenza e fiducia negli associati, nei donatori, nei beneficiari e nel pubblico in generale;
- o conformità legale nel rispetto di leggi e normative vigenti e riduzione di rischi, sanzioni o problemi legali futuri;
- o buona governance promossa dagli associati e da tutti i membri seguendo un rispetto anche di una gestione etica corretta;

- o efficacia operativa, che si garantisce tramite un costante monitoraggio dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e migliorando le aree più fragili;
- o controllo finanziario conforme agli standard contabili e prevenendo frodi o errori;
- o monitoraggio delle finalità sociali e quindi assicurare che le attività siano in linea con la missione e gli obiettivi dichiarati;
- o rafforzamento della credibilità e della reputazione;
- o risoluzione dei conflitti garantendo che le questioni siano gestite in modo equo e trasparente.

In sintesi, l'**Organo di Controllo** cui è affidata anche l'attività di Revisione Legale contribuisce a creare un ambiente di fiducia, efficienza e integrità all'interno dell'Associazione, promuovendo il suo sviluppo sostenibile e la sua capacità di raggiungere i propri obiettivi.

A questi organi è affiancato l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, presieduto dal dott. Filippo Morlacchini. L'istituzione di un Organismo di Vigilanza è fondamentale per ridurre il rischio di commissione di reati all'interno dell'ente, per promuovere una cultura della legalità e della trasparenza e per proteggere l'ente da sanzioni legali e danni reputazionali.

In sintesi, l'**Organismo di Vigilanza** svolge un ruolo cruciale nella governance dell'associazione, garantendo che le operazioni siano svolte in modo etico, legale e conforme alle normative applicabili.

Un altro settore importante che si sta ampliando e rafforzando è quello relativo alla gestione della Certificazione del sistema di Gestione per la Qualità in conformità con la Norma **UNI EN ISO 9001:2015** per progettazione ed erogazione di attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale (settori EA 37-35-34). Invero, l'IPRS ETS è in possesso delle certificazioni del **Sistema di gestione per la Qualità** a partire dall'anno 2005 ed ha da sempre rappresentato un traguardo e un riconoscimento importante del nostro impegno costante verso l'eccellenza e la qualità nei processi lavorativi. I referenti interni, Alessandro Inneo e Massimo Trentini, si sono dedicati allo sviluppo di questa area e, dopo aver completato corsi di formazione specialistica in gestione della qualità, nel 2023 sono divenuti responsabili dell'adozione di nuovi modelli organizzativi con l'obiettivo principale di migliorare il rapporto tra i dipendenti e i collaboratori.

Gli obiettivi principali di questi nuovi modelli sono molteplici. In primo luogo, vogliamo ottimizzare i nostri processi interni per garantire una maggiore efficienza operativa. Inoltre, intendiamo promuovere una cultura aziendale che sia fortemente orientata alla qualità e al miglioramento continuo.

La comunicazione e la collaborazione tra i dipendenti, i collaboratori esterni e i partner sono aspetti chiave per il raggiungimento del nostro fine e stiamo lavorando per migliorarle ulteriormente. Infine, ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e motivante per tutti i nostri collaboratori.

Queste iniziative non sono a sé stanti ma fanno parte di una strategia più ampia volta a mantenere elevati standard di qualità. Il nostro obiettivo è rispondere in maniera proattiva alle esigenze dei nostri dipendenti e degli stakeholder, continuando a investire in formazione e sviluppo. In questo modo assicuriamo che il nostro sistema di qualità evolva in linea con le migliori pratiche internazionali, offrendo così un valore aggiunto a tutti coloro che interagiscono con la nostra Associazione.

L'organigramma nella struttura IPRS ETS dunque si struttura come di seguito illustrato:

## Organigramma



## 6. Persone che operano per l'ente

Il personale dell'IPRS ETS si avvale, ad oggi, di 16 dipendenti assunti a tempo indeterminato (7 uomini e 9 donne), di cui 7 part-time, della prestazione di 7 esperti di cui 3 facenti parte del consiglio direttivo.

Il personale dipendente è inquadrato con il Contratto Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) settore commercio terziario. Il rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è in linea con quanto prescritto dal CCNL sopra indicato e segue dunque tutti i principi di ragionevolezza, proporzionalità e pertinenza.

Al **Presidente**, ai membri del **Consiglio Direttivo** e al **Segretario** non spetta un compenso fisso annuo e/o un'indennità di presenza per la partecipazione alle riunioni collegiali, ma come stabilito dallo statuto, il loro compenso viene previsto, in quanto esperti, esclusivamente nel caso della loro partecipazione ai progetti previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, nella misura determinata dal Consiglio stesso e comunque nei limiti stabiliti dai massimali che ogni tipologia di programma prevede.

A questo gruppo stabile di persone si aggiungono altre figure definibili come collaboratori esterni: docenti, esperti, educatori, ricercatori, accademici, mediatori che sono individuati e selezionati seguendo la normativa nazionale ed europea in base a criteri di competenza, professionalità e condivisione delle finalità e dell'approccio dell'IPRS ETS.

Tabella 1

Personale Dipendente	Numero	Stipendio Mensile Lordo minimo	Stipendio Mensile Lordo massimo
<b>Donne</b> con contratto di lavoro a tempo indeterminato Full-Time	5	€ 1630,25	€ 2751,83
<b>Uomini</b> con contratto di lavoro a tempo indeterminato Full-Time	4	€ 1863,19	€ 2672,00
<b>Donne</b> con contratto di lavoro a tempo indeterminato Part-Time	4	€ 1257,87	€ 1880,81
<b>Uomini</b> con contratto di lavoro a tempo indeterminato Part-Time	3	€ 653,12	€ 1176,43

### Età media dipendenti

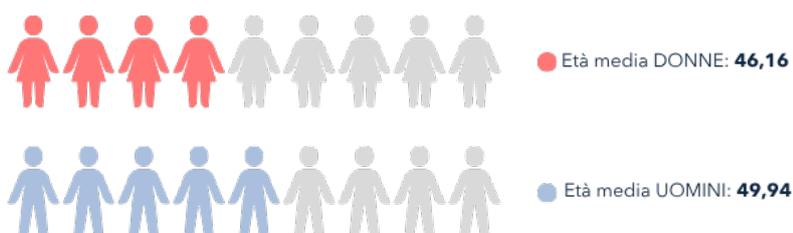
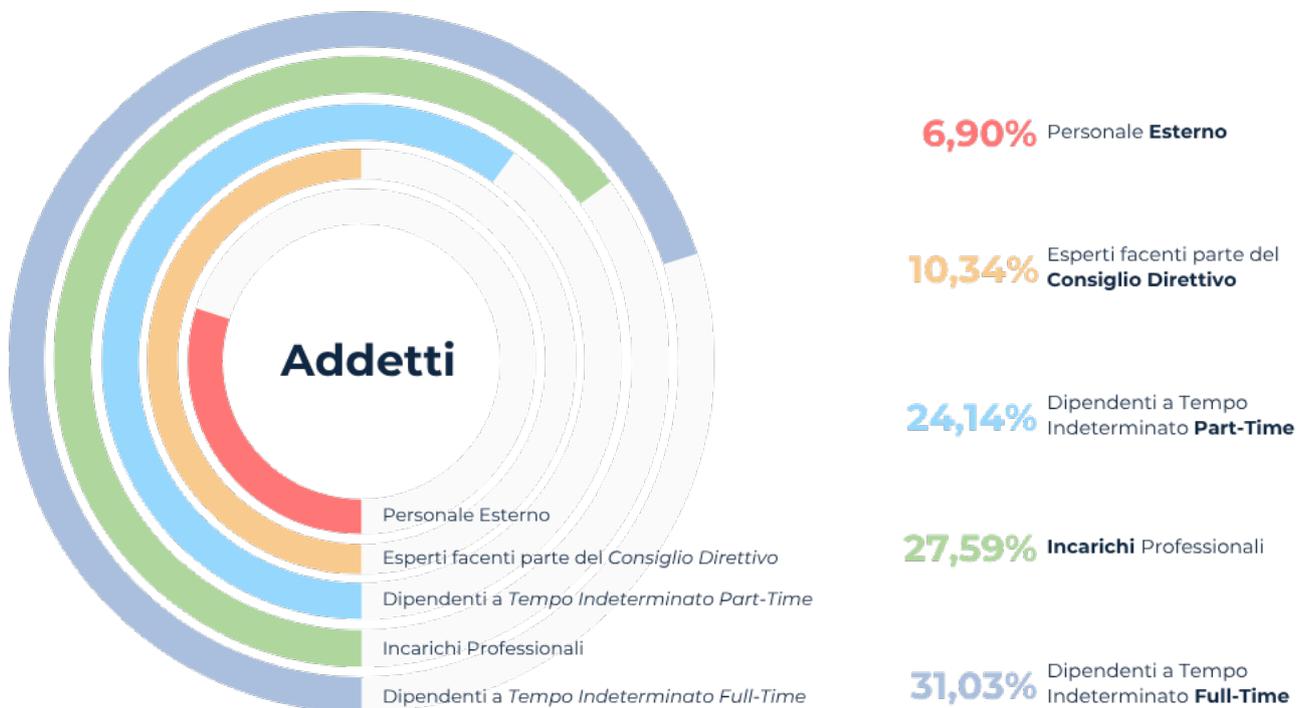


Tabella 2

<b>Addetti</b>	<b>1° Trimestre</b>	<b>2° Trimestre</b>	<b>3° Trimestre</b>	<b>4° Trimestre</b>	<b>Valore Medio</b>
<b>Dipendenti</b> a tempo indeterminato Full-Time	9	9	9	9	9
<b>Dipendenti</b> a tempo indeterminato Part-Time	7	7	8	7	7
<b>Esperti</b> facenti parte del Consiglio Direttivo	3	3	3	3	3
<b>Collaboratori</b> fissi	2	2	2	2	2
<b>Collaboratori</b> esterni	29	30	30	30	30

Grafico 4



## 7. Situazione economico-finanziaria e strategie per il futuro

### 7.1. Risultati economico-finanziari 2024

L'analisi dei risultati economico-finanziari dell'IPRS ETS per il 2024 evidenzia un incremento delle attività rispetto all'anno precedente. Grazie al rafforzamento delle collaborazioni e all'incremento della domanda per i servizi offerti i proventi e ricavi sono passati da € 1.754.046 del 2023 a € 1.957.893 nel 2024, mantenendo un sostanziale equilibrio economico finanziario. Infatti, nel 2023, l'avanzo di gestione ammontava a €. 9.837,91, mentre nel 2024 ammonta a €. 8.814,52. confermando la capacità dell'Istituto di pianificare e attuare attente politiche gestionali.

### 7.2. Gestione finanziaria e liquidità

La gestione finanziaria dell'ente nel 2024 ha mantenuto l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi e delle attività progettuali, pur in un contesto di complessità legato a tempistiche di erogazione dei finanziamenti e a impegni correnti ravvicinati. Il monitoraggio della liquidità ha permesso di affrontare le scadenze con attenzione e responsabilità. L'ente ha pianificato con cura i flussi finanziari per preservare la sostenibilità economica e continuare a rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio.

L'incremento del fondo TFR registrato nel 2024 riflette la stabilità dell'organico dell'ente e la prosecuzione dei rapporti di lavoro dipendente senza variazioni strutturali. L'importo è passato da circa €99.946 a oltre €115.285, principalmente per effetto degli accantonamenti maturati durante l'anno e della rivalutazione delle quote già accantonate, come previsto dalla normativa vigente. Non si sono verificate cessazioni tali da determinare significative erogazioni, a conferma di una gestione improntata alla continuità e alla valorizzazione del personale.

### 7.3. Struttura dei costi

Le principali voci di costo sono rimaste in linea con l'anno precedente, con aumenti fisiologici legati all'operatività dei progetti in corso.

- **Costi per il personale:** aumentati fino a €. 628.969,38 nel 2024, riflettendo l'investimento costante nella valorizzazione delle risorse umane.
- **Costi per lavoro autonomo e collaborazioni:** pari a €. 744.240,93 nel 2024 strategici per garantire un'offerta di servizi sempre più qualificata e rispondente alle esigenze degli utenti.

## 7.4. Sfide e opportunità

L'entrata a regime di numerosi progetti finanziati dalla programmazione **FAMI 2021-2027** ha contribuito all'incremento complessivo dei ricavi. Tuttavia, si è registrata una riduzione del tasso di successo nei bandi europei. Questo riflette la crescente competitività nell'accesso ai fondi, evidenziando la necessità di affinare le strategie progettuali e rafforzare i partenariati strategici.

Nonostante le considerazioni precedenti, il 2024 è stato un anno di consolidamento e sviluppo:

- o **Rafforzamento** del posizionamento istituzionale e ampliamento della rete di partner.
- o **Modernizzazione** delle infrastrutture tecnologiche e del settore informativo.
- o **Potenziamento** della comunicazione e visibilità, con una maggiore presenza sui canali digitali.
- o Presentazione di 19 nuove proposte progettuali per accedere a ulteriori **opportunità** di finanziamento.

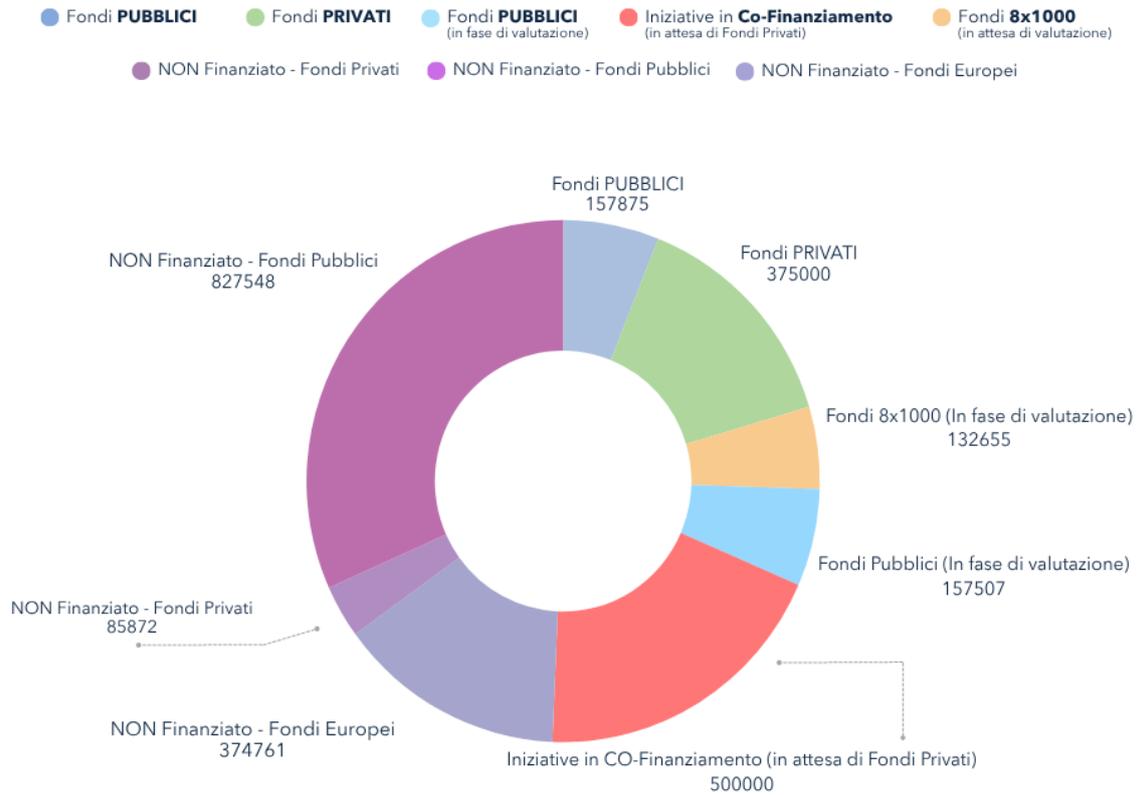
## 7.5. Strategie di crescita per il futuro

Guardando al **2025**, l'IPRS ETS intende rafforzare la propria **sostenibilità finanziaria** attraverso strategie mirate e una visione strategica di lungo periodo:

1. **Diversificazione delle fonti di finanziamento**, ampliando la partecipazione a bandi ministeriali e di fondazioni private, per ridurre la dipendenza dai fondi europei altamente competitivi.
2. **Ottimizzazione della gestione delle risorse interne**, attraverso un'attenta analisi dei costi per migliorare l'efficienza operativa.
3. **Potenziamento delle collaborazioni internazionali**, sviluppando **partenariati strategici** per aumentare le possibilità di successo nei bandi europei.
4. **Valorizzazione delle competenze interne**, con un rafforzamento della formazione e delle capacità progettuali del team.
5. **Miglioramento della qualità delle proposte progettuali**, attraverso un'analisi approfondita dei feedback ricevuti e una selezione più mirata delle opportunità di finanziamento.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata, l'IPRS ETS è pronto ad affrontare le nuove sfide con una prospettiva solida e sostenibile.

## 2024 - Totale Progetti presentati per Tipologia di Fondo



## Progetti presentati nel 2024

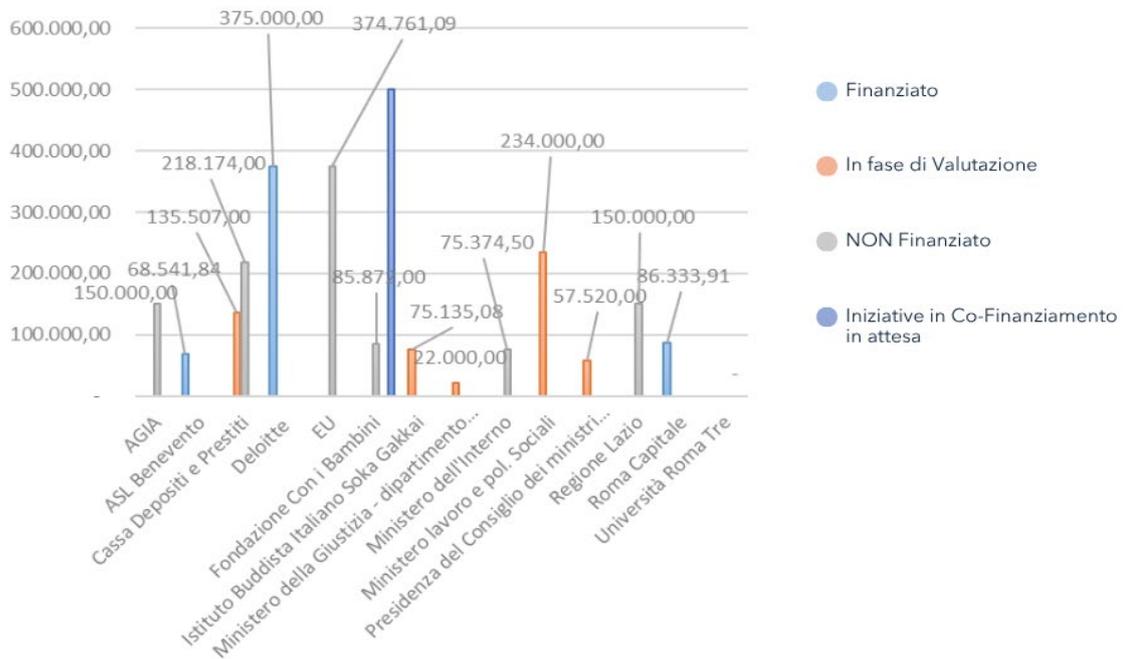
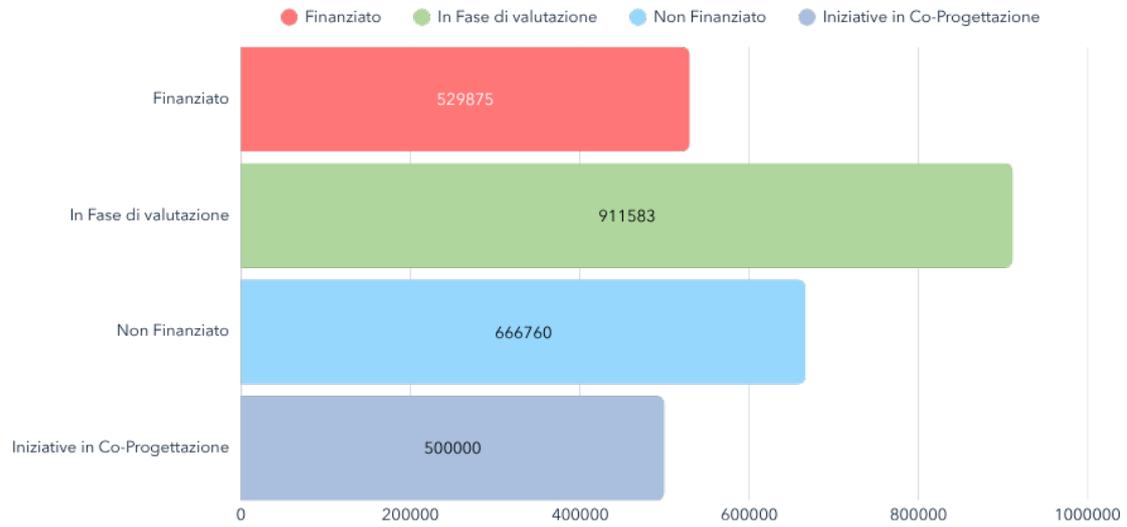


Grafico 7

## Stato del finanziamento sui progetti presentati nel 2024



## 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

*(modalità di effettuazione ed esiti)*

Di seguito si riporta la Relazione redatta dal Dott. Fabrizio Iacuitto in qualità di **Organo di Controllo** e che costituisce parte integrante del presente Bilancio sociale.

### RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024

ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS

#### Agli Associati

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS" (di seguito anche "IPRS" o "Associazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'IPRS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.
- Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 5 giugno 2025

L'Organo di Controllo

*Dott. Fabrizio Iacuitto*

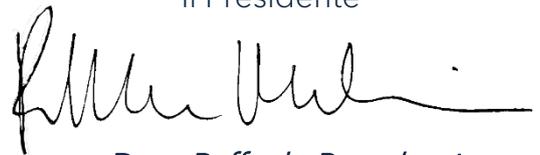


## 9. Altre informazioni

La nostra associazione si impegna a rispettare i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** del **Ministero dell'Ambiente**, integrando pratiche sostenibili nelle nostre attività. Per ridurre l'impatto ambientale siamo attenti a ridurre il consumo di risorse naturali, preferendo materiali riciclati e riciclabili.

Utilizziamo tecnologie a basse emissioni e promuoviamo il lavoro agile a tutti i nostri dipendenti per minimizzare gli spostamenti. Implementiamo pratiche di riciclo e riuso per ridurre i rifiuti. Selezioniamo fornitori che rispettano i CAM (Criteri Ambientali Minimi) e preferiamo materiali a basso impatto ambientale. Organizziamo programmi di formazione per i nostri dipendenti sull'importanza della sostenibilità. Queste azioni sono fondamentali per la nostra missione di promuovere un futuro sostenibile e proteggere l'ambiente, contribuendo agli obiettivi dei CAM.

Il Presidente



*Dott. Raffaele Bracalenti*



*Dal 1987 osserviamo e analizziamo, con gli strumenti della psicoanalisi e delle scienze sociali, i processi e i cambiamenti che attraversano la società contemporanea*

